



L'AUTORITA' DELEGATA

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 2 che istituisce il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, il quale all'articolo 9 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;



VISTO il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo *status* e gli obblighi delle autorità di *audit*;

VISTO i Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014; in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

VISTA la Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2017) 8713 del 11 dicembre 2017 nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 387.698.100,00 finanziato dalla linea di bilancio 18/03/01 del bilancio generale dell'Unione;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del



Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 -2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Immigrazione e misure prima della partenza (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Misure di Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014);

VISTO il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) adottato dall'Autorità delegata, trasmesso all'Autorità responsabile in data 21.01.2016 ed aggiornato nella versione del 20 novembre 2017, il quale nella parte relativa all'attività di controllo, prevede, sulla base di quanto disposto dal sopra citato art.7 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014, tra le procedure di selezione dei progetti, la selezione tramite inviti a presentare proposte a procedura aperta;

VISTO il decreto del 11.11.2016, con il quale l'Autorità Delegata ha adottato l'Avviso pubblico n. 2/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON1 Migrazione Legale – progetti di orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza finalizzati all'ingresso in Italia per il ricongiungimento familiare, per un importo pari a € 3.000.000,00;

VISTO il decreto dell'Autorità delegata prot. n. 2030 del 7 giugno 2017, con il quale è stata approvata la graduatoria finale dei progetti in ordine decrescente di punteggio, contenente l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento;

VISTO il decreto n. 14 del 05.09.2017 con il quale l'Autorità delegata ha approvato la Convenzione di Sovvenzione, stipulata in data 05 settembre 2017 con il Patronato INCA CGIL, posizionatosi primo nella predetta graduatoria ed ha conseguentemente ammesso al finanziamento il progetto 1563- FORM@ dal valore di € 2.994.506,49 a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON1 Migrazione Legale – Progetti di orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza finalizzati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare;

VISTA la nota del 23.07.2018 con la quale il Beneficiario del Progetto FORM@ (PROG 1563) ha richiesto



una proroga del termine per l'ultimazione delle attività progettuali, in ragione di una serie di motivazioni che hanno rallentato l'avanzamento complessivo dell'intervento;

VISTA la nota prot. n. 2909 del 25.09.2018 con la quale questa Autorità Delegata ha comunicato all'Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 la volontà di prorogare il termine del 31 marzo 2019 al 30 settembre 2019, anche al fine di assicurare una maggiore efficacia del progetto stesso;

CONSIDERATO che l'Autorità Responsabile, con nota prot. n. 0012472 del 26.09.2018, ha fornito riscontro positivo alla richiesta di posticipare il termine finale delle attività progettuali finanziate sull'Avviso pubblico n. 2/2016 come sopra specificato;

RITENUTO, pertanto, di posticipare il termine finale delle attività progettuali del PROG. 1563 – FORM@, di cui all'Avviso pubblico pre-partenza n. 2/2016, al 30 settembre 2019;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, il termine finale delle attività progettuali del Progetto "Form@" (PROG-1563) di cui all'Avviso pubblico n. 2/2016 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON1 Migrazione Legale – Progetti di orientamento e formazione civico linguistica pre-partenza finalizzati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare, è prorogato fino al 30 settembre 2019.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, data della firma digitale

L'AUTORITÀ DELEGATA
Tatiana Esposito